

Di: Ce
nElla
C:ttā

MEDUSA FILM
PRESENTA



IL RAGAZZO E LA TIGRE

REGIA DI BRANDO QUILICI

UNA PRODUZIONE HD PRODUCTIONS IN ASSOCIAZIONE CON MEDIASET ESPAÑA IN ASSOCIAZIONE CON LASER FILM SUNNY PAWAR CLAUDIA GERINI YOON C. JOYCE AMANDEEP SINGH SHI YANG SHI "IL RAGAZZO E LA TIGRE" LOONIBHA TULADHAR LEGYAAN THAPA MUSICHE VINCENZO RICCA CASTING ILLIA HARTMAN DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA NICOLA CATTANI MONTAGGIO PAOLO COTTIGNOLA SCENOGRAFIA LUCIO DI DOMENICO ORGANIZZATORE GENERALE ALESSANDRO OJETTI CO-PRODUTTORE RAFFAELLA FANTASIA CO-PRODUTTORE ANASTASIA BUYNOVSKAYA PRODUTTORE ESECUTIVO FARUK ALATAN PRODUTTORE ESECUTIVO VFX MARCELLO BUFFA PRODUTTORI FAUSTO GRISI BRANDO QUILICI SCENEGGIATURA RUPERT THOMSON E HUGH HUDSON SOGGETTO HUGH HUDSON RUPERT THOMSON E BRANDO QUILICI REGIA BRANDO QUILICI

DAL 14 OTTOBRE AL CINEMA



MEDIASET ESPAÑA

prime video



©2022 HD PRODUCTIONS S.R.L.



presenta

IL RAGAZZO E LA TIGRE

un film di
BRANDO QUILICI

con
SUNNY PAWAR, CLAUDIA GERINI

una produzione
HD PRODUCTIONS

in associazione con
MEDIASET ESPAÑA e LASER FILM

Con il patrocinio di



distribuzione
MEDUSA FILM
www.medusa.it

USCITA: 14 OTTOBRE 2022

Ufficio stampa film

Maria Rosaria Giampaglia e Mario Locurcio

scrivi@emmeperdue.com

Maria Rosaria: +39 3498696141

Mario: +39 3358383364

Ufficio Stampa Medusa Film

Tiziana Mazzola

tiziana.mazzola@mediaset.it

PERSONAGGI E INTERPRETI

Balmani	SUNNY PAWAR
Hannah	CLAUDIA GERINI
	YOON C. JOYCE
	AMANDEEP SINGH
	SHI YANG SHI

CAST TECNICO

Regia	BRANDO QUILICI
Soggetto	HUGH HUDSON RUPERT THOMPSON BRANDO QUILICI
Sceneggiatura	RUPERT THOMPSON HUGH HUDSON
Direttore della Fotografia	NICOLA CATTANI
Musiche	VINCENZO RICCA
Casting	LILLIA HARTMAN
Montaggio	PAOLO COTTIGNOLA
Costumi	RAFFAELLA FANTASIA
Scenografia	LUCIO DI DOMENICO
Riprese Naturalistiche	DOUG ALLAN
Co-produttore	ANASTASIA BUYNOVSKAYA
Produttore esecutivo	FARUK ALATAN
Produttore esecutivo VFX	MARCELLO BUFFA
Produttori	FAUSTO GRISI BRANDO QUILICI

- crediti non contrattuali -

SINOSI

Rimasto solo al mondo dopo il terremoto che ha devastato il Nepal, il piccolo Balmani scappa dall'orfanotrofio e si inoltra nella fitta foresta, cercando di ritrovare la strada per Kathmandu. Il suo destino si incrocia con quello di un cucciolo di tigre del Bengala, catturato da una banda di bracconieri. Il ragazzino riesce a liberare il tigrotto dalla gabbia in cui lo hanno rinchiuso e lo porta con sé, convinto che, se riusciranno a raggiungere Taktsang - antico monastero in cima alle montagne conosciuto come "La tana della Tigre" (secondo la leggenda il guru Rimpoche, volato dal Tibet a dorso di una tigre, atterrò in una caverna sotto il monastero) - saranno salvi entrambi. E qui inizia la favola di fratellanza e di amicizia tra il cucciolo di uomo, Balmani, e quello di tigre, Mukti, che li porterà alla scoperta della vita, in un avventuroso viaggio tra pericoli e strani incontri con nomadi, cacciatori di miele e conducenti di yak, all'ombra silente dell'Annapurna, nello scenario spettacolare ma impervio dell'Alto Himalaya, inseguiti dai bracconieri determinati a riprendersi il prezioso cucciolo. E per fortuna anche da Hannah, la direttrice dell'orfanotrofio, che parte alla ricerca del bambino sparito. E sarà proprio lei a trovare i due piccoli fuggiaschi, spaventati ed esausti, e ad accompagnarli al monastero, seguendo il canto melodioso dei monaci. E qui finalmente sia il tigrotto Mukti che il piccolo Balmani troveranno una nuova mamma, perché a volte, se ci credi con tutto te stesso, i sogni si avverano. E le tigri sì, volano.

NOTE DI REGIA

Conoscevo la leggenda nota in tutta l'Asia che narrava del Guru Rimpoche, l'uomo santo per i Buddisti, che volò nel IX secolo a cavallo di una tigre dal Tibet al Bhutan per fondare il monastero del Tiger's Nest. E così, quando nel 2015 lessi del programma del WWF "Save the tigers now", pensai che bisognava realizzare un film rivolto ai giovani, per far sapere loro che esiste un mondo in pericolo. Di questi straordinari felini ne restano soltanto 3900 esemplari in libertà e in Nepal, uno degli habitat naturali della magnifica tigre del Bengala, il numero è inferiore a 300.

Il film, per certi aspetti, riflette proprio su questo: la conservazione della fauna selvatica e la scomparsa delle specie.

Per documentarmi ho viaggiato nel Nepal subito dopo il terribile terremoto del 2015. Ho incontrato persone straordinarie, come Meg Done, che all'epoca ha costruito un orfanotrofio per 45 bambini, ho passato alcuni giorni con loro e ho capito che la mia storia aveva l'opportunità di raccontare anche degli incredibili, esili ma fortissimi bambini nepalesi e di luoghi come la "casa dei bambini", una comunità affiatata, luogo di amore e guarigione, dove i piccoli che hanno vissuto tragedie e perdite trovano una nuova dimora.

È nato così un film che mette insieme le emozioni della fanciullezza e della crescita alle difficoltà di essere orfani. L'avventura che il protagonista intraprende per salvare la tigre, rispecchia la situazione che vive il cucciolo: Balmani (che in nepalese vuol dire "piccolo gioiello") - un ragazzo nepalese, orfano, di 12 anni, vittima proprio di quel tragico terremoto - e Mukti - un cucciolo di tigre del Bengala vittima dell'avidità dell'uomo - intraprendono un viaggio incredibile dalle pianure erbose del Nepal tropicale fino all'alto Himalaya per raggiungere il Tiger's Nest.

Le riprese sono state molto impegnative, ma ho avuto la fortuna di collaborare con alcuni dei migliori professionisti. La troupe cinematografica è stata in grado di muoversi velocemente per catturare la naturalezza delle scene. La cinepresa è stata montata spesso bassa per filmare l'espressione del cucciolo da vicino.

Un altro elemento essenziale del nostro lavoro è stato quello di catturare le condizioni estreme della regione Himalayana. In Nepal, nell'arco di 50 km, il paesaggio cambia dalle pianure Sub-tropicali del Chitwan alla vetta dell'Annapurna a 8100m. Tutto è su larga scala: la catena Himalayana si sviluppa per una lunghezza che potrebbe coprire metà dell'Europa, con le valli più profonde, le montagne più alte ed il terreno più accidentato del pianeta.

La prima parte del film si svolge nella giungla del Chitwan. Qui abbiamo voluto evidenziare la luce, il canto degli uccelli e le grida degli animali selvatici per rappresentare la natura incontaminata. La seconda parte del viaggio si sviluppa a Kathmandu, in considerevole contrasto. I protagonisti si muovono in un contesto urbano inquinato, con strade affollate, caos, rumore, sguardi indifferenti e pericoli di ogni genere.

Nella terza parte del viaggio lasciamo il panorama soffocante della città ed entriamo nel mondo dell'Aria Sottile oltre i 4000 metri, dove il tempo si muove lentamente e lo spazio ha una dimensione diversa. Per la gente del posto, si viaggia per lo più a piedi e i viaggi richiedono giorni, a volte anche settimane.

Nella giungla subtropicale del Nepal, le riprese sono state possibili solo dall'alto degli elefanti, per non disturbare le tigri. Questo ci ha permesso di avvicinarci senza disturbare il loro equilibrio.

Per catturare il potere silenzioso dell'Himalaya, nell'antico regno del Mustang, abbiamo lavorato anche utilizzando i droni ed una troupe ridotta in modo da poter filmare luoghi altrimenti inaccessibili e lontani dai moderni comfort.

Abbiamo usato elicotteri per portare il protagonista sugli alti passi montuosi dove avrebbe camminato con la piccola tigre. Le vette più alte dell'Himalaya fanno da sfondo a quest'ultima parte del viaggio, come la montagna Ama Dablam, considerata dalla gente del posto la dimora degli dèi. Abbiamo stabilito la nostra base nel piccolo aeroporto di Syangboche a 3750 m. La sua piccola pista di atterraggio sembra sospesa in aria, piuttosto che radicata a terra.

Negli ultimi tempi sono state avvistate tigri fino ad oltre 4000 metri di altezza. Una speranza che il loro habitat, invaso a valle dall'uomo, si possa allargare agli spazi infiniti delle colline himalayane.

Brando Quilici

BRANDO QUILICI - Regista / Autore della Storia

Regista indipendente italiano, la carriera di Brando Quilici abbraccia più di 20 anni.

Ha prodotto e diretto oltre 100 special per reti televisive di tutto il mondo, tra cui National Geographic e Discovery Channel. Ha vinto numerosi premi, come il Jackson Hole in America e la Palma d'Oro al Festival di Antibes. Tra i suoi progetti più famosi si contano *Iceman* per Discovery Channel, *Iceman – Murder Mystery* per NOVA PBS, *King Tut's Final Secret*, sulla morte di Tutankhamon, per National Geographic e *Nefertiti and the Lost Dynasty*, sulla ricerca della mummia di Nefertiti, sempre per National Geographic. Nel 2014 ha prodotto e co-diretto insieme a Roger Spottiswood per il cinema il film *Il mio amico Nanuk*, distribuito in 30 paesi.

FILMOGRAFIA

Il mio amico Nanuk (Midnight sun), 2014 - 2015
Cruise Ship Down: Saving Concordia, 2013 - 2014
Iceman Murder Mistery, 2014
Ramses: Mummy King Mistery, 2010 - 2011
Nefertiti: Mummy Queen Mistery, 2010
Tutankhamen Unwrapped, 2010
Royal Blood, 2010
Tutankhamen Unwrapped:Royal Blood, 2008 - 2009
Secrets of Florence, 2009
Nefertiti and the lost Dynasty, 2007
Hashepsut, 2006 - 2007
Secrets of Egypt's, 2006 - 2007
King Tut's Final Secrets, 2004 - 2005
The Everest: The price of conquest, 2004
John Paul II: God's politician, 2003 - 2004
Ultimate Guide: Iceman, Iceman: Hunt for a Killer, 2002 - 2003
Ultimate Guide: Volcanoes, 2001
Deserts, 2000
Rooftops of the World, 1998, 1989
The Andes, 1996, 1997
The Himalayas, 1994 - 1995
The Arctic, 1990 - 1993

SUNNY PAWAR – Balmani

Sunny Pawar è nato nel 2010 a Mumbai e nella sua breve carriera ha già raggiunto una eccezionale popolarità a livello internazionale, grazie alla sua sorprendente interpretazione in *Lion – la strada verso casa* (2016) al fianco di Nicole Kidman e Rooney Mara, che ha ottenuto 4 candidature ai Golden Globes e 6 candidature agli Oscar. Ha recitato inoltre nel 2018 in *Sacred Games* ed in *AA BB KK*.